

Si è discusso anche di Palazzo Carpeneto Il bilancio e il "patto di stabilità" all'esame del Consiglio comunale

CIGLIANO. (m.v.) Il Consiglio comunale si è riunito a fine settembre per ratificare alcune variazioni al bilancio decise dalla Giunta. Il sindaco Anna Rigazio ha chiarito che il bilancio di previsione era stato approvato a luglio, quando la situazione finanziaria e le esigenze del Comune per l'anno in corso non potevano considerarsi chiuse e definitive: si sono quindi rese necessarie queste variazioni.

In un caso si è trattato semplicemente di uno spostamento della Tasi da una categoria all'altra; in un altro si è dovuto invece rispondere ad alcune necessità emerse dall'ufficio tecnico rispetto alla previsione di luglio, aggiungendo una somma per la manutenzione del patrimonio pubblico.

Sono inoltre state verificate l'ottemperanza del Comune al patto di stabilità, la salvaguardia agli equilibri di bilancio e lo stato d'attuazione dei programmi, atti dovuti per legge entro il 30 settembre. Il patto di stabilità è risultato in linea con il bilancio di previsione di luglio ed anzi leggermente migliorato quali condizioni complessive. Il fondo cassa comunale è di circa 4,2 milioni, stabile rispetto al precedente calcolo. Lo stato dei residui è stato definito da Alessandro Andreone, funzionario responsabile per i servizi finanziari, «il fiore all'occhiello» del Municipio. Questo consentirà d'affrontare con tranquillità la nuova forma di contabilità che entrerà in vigore da gennaio e che, si presume, metterà a dura prova i bilanci di parecchi Comuni.

L'equilibrio di bilancio è garantito, ed anche lo stato d'attuazione dei programmi appare positivo ed è stato calcolato attorno al 56%.

Sono state inoltre approvate alcune varianti al piano regolatore, per le quali si è tenuto conto delle osservazioni giunte dalla cittadinanza e prese in esame dall'architetto Tullio Toselli dell'Arkistudio di Vercelli. In alcuni casi si è trattato di riclassificare alcuni insediamenti in territorio agricolo, che erano prima qualificati quali residenziali, mentre in realtà si trattava d'edifici rurali. In altri casi la situazione era quella opposta. Bisognava poi creare ciò che viene definito "corridoio ecologico" a fianco del Naviglio d'Ivrea.

Palazzo Carpeneto di Bagnasco

Si è avuto modo anche di discu-

tere della situazione del Palazzo Carpeneto di Bagnasco. L'Amministrazione di Giovanni Corgnati aveva deciso di restaurare il palazzo al fine di trasferirvi gli uffici comunali, ma l'operazione era stata bloccata dal "patto di stabilità". La struttura, proprio nel cuore del paese, appariva avere bisogno d'interventi per meglio garantirne la stabilità, ma neppure questi avevano potuto tenersi sempre a causa del "patto". Essendo il palazzo in condizioni precarie ed essendo impedito il Comune ad intervenire, non per mancanza di fondi ma per il divieto d'utilizzarli imposto dalla legislazione nazionale, s'era infine pensato, come estrema ed ultima soluzione per garantire la sicurezza dei cittadini, anche d'abbatterlo, ma la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici aveva rifiutato il consenso. Pare ora che per il Carpeneto non esista alcun vincolo quale "edificio di interesse storico", ma che la sua gestione ricada comunque nell'ambito di competenza della Soprintendenza per i beni Architettonici per il suo essere una proprietà pubblica esistente da più di settant'anni. Il palazzo risale al XVIII secolo ed ha quindi più di due secoli di storia. Occorre pertanto procedere alla verifica della sua condizione d'interesse culturale: l'incarico è stato affidato sempre all'Arkistudio. Nel frattempo sono stati posizionati nuovi serramenti per impedire infiltrazioni d'acqua.

Alleggerito il patto

Un alleggerimento del "patto" è stato possibile con la concessione di quelli che tecnicamente si definiscono "spazi verticali". Questi ultimi non sono finanziamenti ma "spazi di spesa", che permettono all'ente beneficiario d'impiegare una data somma senza che essa sia computata ai fini del patto. Le somme liberate saranno impiegate per la realizzazione di un nuovo deposito nel seminterrato della scuola materna di via Bertazzi e per la ristrutturazione del cortile dell'Istituto scolastico comprensivo.

Due convegni

Giovanni Corgnati, capogruppo di "Insieme per il futuro di Cigliano" e consigliere regionale, ha comunicato che a Vercelli il 24 ottobre si svolgeranno due convegni sul tema dei fondi europei organizzati da Regione, Provincia e Comune di Vercelli.